

COLLANA DEGLI ATTI
Centro di Ricerche Storiche - Rovigno
N. 21

Giovanni Radossi

MONUMENTA HERALDICA
IUSTINOPOLITANA
Stemmi di rettori, di famiglie notabili, di vescovi
e della città di Capodistria

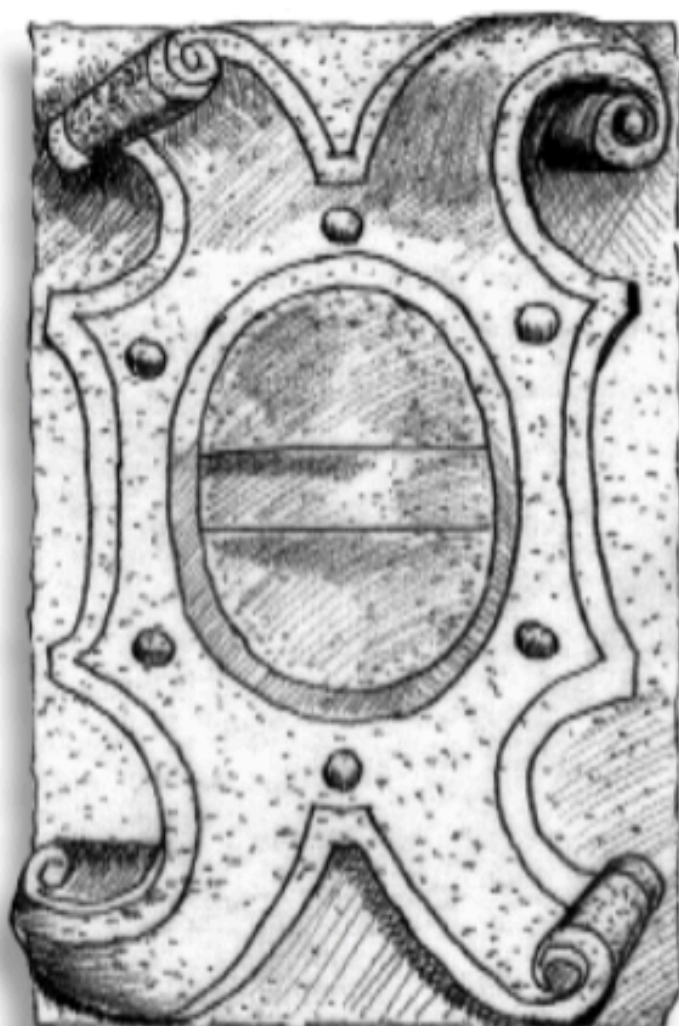
con la collaborazione di Salvator Žitko



UNIONE ITALIANA - FIUME
UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE
MUSEO REGIONALE DI CAPODISTRIA

ROVIGNO-TRIESTE 2003

Miani



Lastra di pietra epigrafa, murata sulla parete orientale dell'atrio del Museo Regionale, con stemma gentilizio del casato dei *Miani*; bassorilievo stacciato, di provenienza ignota, è in buono stato di conservazione. L'iscrizione: *N(icolò) M(iani) // MDXLVII(I)* [che qualcuno ha letto, erroneamente, "1608"!).

Questa famiglia presenta, nel CORONELLI (60-61), ben 14 varianti dell'arma; la nostra è la sesta *alias*. In ANONIMO, "Cronica", 61, si leggono comunque, in via del tutto eccezionale, ben tre varianti: "Questi vennero da Giesolo, furono huomini valenti in fatte d'arme, è gran Maestri di navigar, et robusti, mancò questa casada in ms. *Mattio Miani* del 1450. // Quelli che portano le tresse in campo bianco con tre panochie di miglio sopra, vennero di Cadore, et furono molto industriosi alla mercantia. // Quelli che portano l'arma meza oro, è meza azura, con una rosa nell'oro, vennero da Giesolo, furono Tribuni antichi, questi fecero edificar la Chiesa di S. Tomaso."

Si veda DE TOTTO, "Famiglie", a. 1946, 349: "Due famiglie Patrizie Venete portavano questo nome: la prima oriunda di Jesolo, Patrizia Veneta dal 1252, tribunizia, estinta nel 1450 ca.; la seconda (anche *Migliani*) oriunda di Cittanova [presso Venezia !?], Patrizia Veneta, compresa nella Serrata del 1297, estinta nel 1790.

Nel Registro dei Nobili di Capodistria del 1 marzo 1431 sono compresi lo "*Sp. Dom. Vitalis Miani cum fratribus suis*" e lo "*Sp. e Gen. Vir Franciscus filius Vitalis Miani*". *Vitale Miani* era Podestà e Capitano di Capodistria nel 1412." (In KANDLER, *Indicazioni*, negli anni 1411-1412).

Cfr. FRESCHOT, 365; BAXA, 12 (*Migliani*); CROLLALANZA, II, 135 ["Originaria di Cittanuova dell'Istria, esercitò la mercatura, fece edificar la chiesa di S. Vitale e fu inclusa nella nobiltà nel 1297 alla Serrata del Consiglio. (...) Estinta nel 1790."]; ANONIMO, "Armi", 144 ("Museo Civico di Capodistria"); PUSTERLA, *I nobili*, 14 ("Esisteva nel secolo XV."); SPRETI, IV, 578-579; AMIGONI, *Il patriziato*, 270; CHERINI-GRIO, 152. Scudo accartocciato e sagomato (?), con due volute in capo e due in punta; bisantato di sei.

Arma: partito; nel 1° di ..., alla fascia di ...; nel 2° di ... pieno.

Dimensioni: 30 x 40 cm.

Minio

Lapide calcarea accartocciata e sagomata, murata sulla facciata del fondaco (P.zza Brolo), all'altezza del primo piano (a sinistra della finestra), con iscritto lo stemma appartenuto al podestà e capitano *Francesco Minio* (1575), cimato e fiancheggiato da decorazione floreale con bordo niellato sul quale sono scolpiti (bassorilievo stacciato) quattro stemmini in cornicette ovali: a destra quelli dei Gavardo (*vedi*) e dei Musella (*vedi*), a sinistra quelli dei Vittori (*vedi*) e dei Luciani (?) (*vedi*).

Sotto, separata dall'arma, una lapide epigrafa: FRANCISCO MINIO PRAET // CUIUS AMOR IN CIVES SINGULE // EFFECTIT UT SUMMA TRITICI // UBERTAS ET INGENS AERIS PUB. // FIERET INCREMENTUM // C. UNIVERSA NON // INGRATA DICAVIT. "In Altino rintraccia questa Casa la sua prima origine, et hebbe la destruzione di quella Città